

A.S.S.A.M. AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE

Sede in VIA DELL'INDUSTRIA, 13 -60027 OSIMO (AN)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 556.830.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'Agenzia svolge la propria attività nel settore agroalimentare ai sensi della legge regionale 14 gennaio 1997, n. 9, e rappresenta lo strumento di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo, il settore della ricerca ed i soggetti detentori o ricreatori di tecnologie per promuovere l'ammodernamento delle strutture agricole.

A seguito dell'approvazione della legge regionale 16 settembre 2013, n. 28, l'Agenzia ha ampliato le proprie funzioni tra le quali:

- il trasferimento dell'innovazione nel settore agroalimentare e della silvicoltura e i servizi di consulenza e assistenza per la certificazione di qualità dei prodotti;
- le attività per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e per la tutela della biodiversità;
- l'attività di sperimentazione;
- le attività di formazione;
- la progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria, nonché l'attivazione di reti tematiche e di partenariato al fine di accedere ai fondi comunitari;
- la gestione dei vivai forestali e del Centro sperimentale per la tartuficoltura della Regione;
- le attività di analisi chimico-fisiche e sensoriali per la caratterizzazione e la valorizzazione qualitativa agroalimentare e la tutela agroambientale;
- la raccolta e l'elaborazione dei dati meteorologici a supporto delle imprese agricole, in sinergia con il servizio meteorologico della protezione civile.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Osimo Stazione e nelle sedi secondarie dove sono collocate le attività vivaistiche (Senigallia, Amandola, Pollenza, S. Angelo in Vado), le aziende agricole di sperimentazione (Carassai, Petritoli e Jesi) e il laboratorio Agrochimico di Jesi. In altre sedi periferiche è dislocato il personale che svolge attività sul territorio nell'ambito del Servizio Agrometeorologico e Fitosanitario. Di seguito l'elenco delle sedi dell'Agenzia:

Sede Osimo	Via dell'Industria, 1 - 60027 OSIMO (AN)
Centro agrochim. di Jesi	Via Roncaglia, 20 - 60035 Jesi (AN)
Azienda agraria sperimentale Petritoli	Via S. Marziale, 30 - Loc. Valmir - 63848 Petritoli (FM)
Azienda agraria sperimentale Carassai	C.da Aso, 20 - 63030 Carassai (AP)
Vivaio Bruciate di Senigallia	C.da Cesano bruciata, 140 - 60019 Senigallia (AN)
Vivaio Valmetauro di S. Angelo in Vado	Via Macina, 2 - 61048 Sant'Angelo in Vado (PU)
Vivaio S. Giovanni Gualberto di Pollenza	Via Piane del Chienti, 17/bis - 62010 Pollenza (MC)
Vivaio Alto Tenna di Amandola	Via Pian di Contro - 63857 Amandola (FM)
Centro Agrometeo Locale di Treia	Via Cavour, 29 - 62010 Treia (MC) (Scuola Formazione regionale)
Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno	Viale Indipendenza, 2/4 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
Centro Agrometeo Locale e fitosanitario di Calcinelli	Via Marconi, 1/3 - 61030 Calcinelli di Colli al Metauro (PU)
Ufficio fitosanitario di Macerata	Via Alfieri, 2 - 62100 Macerata (MC)
Ufficio fitosanitario di San Benedetto del Tronto	Via del Mare, 216 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)

Porto di Ancona - ufficio fitosanitario	Stazione marittima - molo Santa Maria – 60121 Ancona (AN)
Aeroporto di Falconara M. - ufficio fitosanitario	Aeroporto - 60015 Falconara M. (AN) operativo su chiamata

Andamento della gestione

Andamento economico generale

L'economia regionale è cresciuta in misura moderata anche nel 2019. Nell'ultimo quinquennio la ripresa dell'economia marchigiana ha mostrato un ritmo più lento di quello italiano e il recupero del prodotto perso negli anni di crisi è ancora lontano: il PIL marchigiano si colloca circa 11 punti percentuali sotto il livello del 2007, contro i circa 4 nel Paese. Nel 2018 un sostegno alla domanda interna è derivato dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, che ha favorito i redditi e i consumi delle famiglie, e dalla fase iniziale della ricostruzione post-sisma, che ha sospinto l'attività del settore edile. Le esportazioni continuano a ristagnare. Le condizioni cicliche sono peggiorate nella parte finale del 2018 e la debolezza del quadro congiunturale si è protratta nei primi mesi del 2019, accompagnata da aspettative incerte delle imprese, che hanno concorso al ridimensionamento degli investimenti programmati per l'anno in corso.

Il settore dei servizi ha nel complesso riportato una leggera crescita; al suo interno, le attività commerciali hanno beneficiato anche del recupero della spesa dei turisti stranieri.

L'andamento sfavorevole delle esportazioni, in controtendenza con il Paese, è dipeso dal calo delle vendite sui mercati extra UE. Nel 2019 la redditività delle imprese ha proseguito a migliorare e le disponibilità liquide, pure se in calo nella parte finale dell'anno, restano su livelli storicamente elevati.

Nel 2019 l'occupazione è cresciuta, grazie all'incremento del numero di lavoratori alle dipendenze, tra i quali sono tornati ad aumentare quelli a tempo indeterminato; per contro, è proseguita la flessione della componente autonoma. Il tasso di occupazione e quello di disoccupazione sono entrambi migliorati. Il tasso di disoccupazione è calato anche per i giovani, in particolare nella fascia di età interessata da incentivi contributivi per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro.

Il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro ha influito positivamente sui redditi delle famiglie, sulla loro percezione circa la propria situazione economica e sul loro potere d'acquisto. Il reddito disponibile delle famiglie è tornato a crescere dopo la stagnazione dell'anno precedente. Il suo livello pro capite si mantiene lievemente al di sopra della media italiana.

Per quanto riguarda le proiezioni sull'andamento futuro dell'economia marchigiana, le ultime elaborazioni disponibili di Prometeia, pubblicate ad aprile 2019, stimano un incremento del PIL pari 0,6% nel 2020, 0,8% nel 2021 e 0,3% nel 2022, ossia per gli anni di riferimento del presente DEFR.

La sintesi sopra riportata sarà fortemente influenzata dall'impatto che l'epidemia Covid-19 avrà sul nostro sistema socio-economico.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera l'agenzia

L'Agenzia opera essenzialmente come ente pubblico, pertanto la sua attività risulta limitatamente influenzata dall'andamento della domanda e dei mercati, fatta eccezione per le attività svolte dal centro operativo che si occupa di vivaismo, dal laboratorio del centro agrochimico e dal centro che si occupa di certificazione dei prodotti agroalimentari che concorrono solo in minima parte al valore della produzione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera l'agenzia

Si preme rilevare come l'Agenzia svolga in realtà un'attività prevalentemente di tipo istituzionale, in quanto ente di supporto operativo collegato alla Giunta regionale, con particolare riguardo al settore agricolo della Regione Marche e alla gestione del Piano di Sviluppo Rurale, in stretta sinergia con il Servizio Politiche Agroalimentari. Da tale attività derivano *de facto* i principali flussi reddituali attivi.

Un altro aspetto attiene la realizzazione di servizi di competenza regionale demandati dalla legge istitutiva o da altre norme regionali all'Agenzia. Si fa riferimento alle attività del Servizio Fitosanitario Regionale, del Servizio Agrometeorologico, nonché ai settori della sperimentazione agraria e della biodiversità. Complessivamente nei settori istituzionali sopra menzionati è in aumento il trend di utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali per lo svolgimento delle attività (progetto di monitoraggio rinforzato cofinanziato UE, fondi nazionali per il potenziamento del Servizio Fitosanitario Regionale) che si somma alle risorse regionali rese disponibili per lo svolgimento di tali servizi. Per quanto attiene il Servizio Fitosanitario Regionale, si sottolinea l'azione svolta nella *governance* regionale della protezione delle colture sia sul territorio nazionale (autorità di controlli vivai, monitoraggio organismi nocivi ai vegetali, disciplinari di difesa integrata) sia a livello di import-export. Particolare rilevanza assume anche la trasversalità del ruolo rispetto al settore agricolo; si

pensi solo alla gestione del punteruolo rosso delle palme, del tarlo asiatico del legno ed ai controlli obbligatori in costante aumento per gli organismi di temuta introduzione (con circa 1056 campionamenti effettuati).

A questo si aggiunga il fatto che l'ASSAM è molto impegnata nelle attività di innovazione; infatti è entrato come partner in 11 nuovi progetti di innovazione (misura 16.1 del PSR) a valere sul triennio 2019-2021.

La natura di ente pubblico economico consente inoltre all'ASSAM la possibilità di sviluppare attività di tipo commerciale in ambito privato: vendita di piante per il tramite dei vivai, fornitura di dati agrometeorologici, servizi di certificazione ed analisi di materie prime agricole e di prodotti. Tali attività hanno avuto nell'ultimo triennio un andamento un po' altalenante, in consonanza con l'andamento generale del mercato, che nell'ultimo periodo ha visto timidi segnali di ripresa alternati da improvvisi arresti.

L'andamento dei ricavi in genere riflette in parte il movimento altalenante del mercato e la disponibilità di fondi pubblici per la realizzazione di progetti nel settore agroalimentare.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	5.703.173	5.597.364	5.123.647
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(3.950.630)	(3.727.401)	(3.743.128)
Reddito operativo (Ebit)	792.269	711.885	348.618
Utile (perdita) d'esercizio	556.830	303.649	26.748
Attività fisse	651.074	688.952	764.835
Patrimonio netto complessivo	887.228	330.399	26.747
Posizione finanziaria netta	474.279	(594.461)	(301.963)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	5.929.012	5.586.067	5.292.399
margine operativo lordo	(3.950.630)	(3.727.401)	(3.743.128)
Risultato prima delle imposte	791.474	700.076	331.016

Nel corso degli ultimi tre anni i ricavi delle vendite e delle prestazioni delle attività più propriamente di tipo "economico" (attività vivaistica, attività del laboratorio agrochimico, certificazione dei prodotti agroalimentari, premoltiplicazione vite) hanno avuto il seguente andamento:

Descrizione	Importo 2019	Importo 2018	Importo 2017
Attività vivaistica	244.737	272.525	307.608
Vivaio S. Angelo	81.282	93.984	87.025
Vivaio Pollenza	67.934	92.440	106.601
Vivaio Amandola	50.748	45.830	64.029
Vivaio Senigallia	44.773	40.271	49.953
Servizio agrochimico	286.469	278.807	268.423
Servizio agrometeo	9.578	2.995	8.429
Servizi autorità di controllo	80.675	118.943	107.974
Servizi di formazione, rassegne e corsi	40.386	62.393	53.522
Prove attività sperimentale	44.688	59.001	43.871
Altri servizi effettuati	72.510	168.286	949
Vendita prodotti premolt. vite	14.248	16.224	67.539
Vendita altri prodotti	4.203	8.557	3.386
Riscossione Tariffe vite	13.154	13.227	7.207

Inoltre i contributi pubblici ricevuti per il finanziamento delle attività istituzionali dell'Agenzia e dei progetti specifici sono stati i seguenti:

<u>Descrizione</u>	<u>Importo 2019</u>	<u>Importo 2018</u>	<u>Importo 2017</u>
Contributi Regione Marche	3.756.916	3.628.902	3.831.948
Contributi UE da AGEA	1.071.181	633.597	172.126
Contributi da altri Enti	24.883	129.103	172.600

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<u>31/12/2019</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>Variazione</u>
Ricavi netti	810.648	1.000.516	(189.868)
Costi esterni	1.688.816	1.580.690	108.126
Valore Aggiunto	(878.168)	(580.174)	(297.994)
Costo del lavoro	3.072.462	3.147.227	(74.765)
Margine Operativo Lordo	(3.950.630)	(3.727.401)	(223.229)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	149.626	157.562	(7.936)
Risultato Operativo	(4.100.256)	(3.884.963)	(215.293)
Proventi non caratteristici	4.892.525	4.596.848	295.677
Proventi e oneri finanziari	(795)	(11.809)	11.014
Risultato Ordinario	791.474	700.076	91.398
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	791.474	700.076	91.398
Imposte sul reddito	234.644	396.427	(161.783)
Risultato netto	556.830	303.649	253.181

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<u>31/12/2019</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
ROE netto	1,69	11,35	
ROE lordo	2,40	26,17	
ROI	0,24	0,25	0,11
ROS	0,98	0,71	0,40

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<u>31/12/2019</u>	<u>31/12/2018</u>	<u>Variazione</u>
Immobilizzazioni immateriali nette	81.236	90.754	(9.518)
Immobilizzazioni materiali nette	569.838	598.198	(28.360)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	651.074	688.952	(37.878)
Rimanenze di magazzino	695.725	469.887	225.838
Crediti verso Clienti	420.372	505.854	(85.482)
Altri crediti	1.014.464	1.150.528	(136.064)
Ratei e risconti attivi	1.585	7.349	(5.764)
Attività d'esercizio a breve termine	2.132.146	2.133.618	(1.472)

Debiti verso fornitori	645.302	437.993	207.309
Acconti	236	187	49
Debiti tributari e previdenziali	178.301	385.300	(206.999)
Altri debiti	499.771	376.289	123.482
Ratei e risconti passivi	644.981	697.941	(52.960)
Passività d'esercizio a breve termine	1.968.591	1.897.710	70.881
Capitale d'esercizio netto	163.555	235.908	(72.353)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	401.680		401.680
Passività a medio lungo termine	401.680		401.680
Capitale investito	412.949	924.860	(511.911)
Patrimonio netto	(887.228)	(330.399)	(556.829)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	474.279	(594.461)	1.068.740
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(412.949)	(924.860)	511.911

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	236.154	(358.553)	(738.088)
Quoziente primario di struttura	1,36	0,48	0,04
Margine secondario di struttura	637.834	(358.553)	(738.088)
Quoziente secondario di struttura	1,98	0,48	0,04

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	473.248	6.966	466.282
Denaro e altri valori in cassa	1.031	1.800	(769)
Disponibilità liquide	474.279	8.766	465.513

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		603.227	(603.227)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			

Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	603.227	(603.227)	
Posizione finanziaria netta a breve termine	474.279	(594.461)	1.068.740
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	474.279	(594.461)	1.068.740

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	1,29	0,85	0,74
Liquidità secondaria	1,76	1,09	0,94
Indebitamento	1,49	5,46	83,02
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,36	0,48	0,04

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,29. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. Rispetto all'anno precedente +0,44.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,76. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Rispetto all'anno precedente +0,67.

L'indice di indebitamento è pari a 1,49. L'ammontare dei debiti è da considerarsi appropriato in funzione dei mezzi propri esistenti. Rispetto all'anno precedente -3,97.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,36, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I mezzi propri unitamente ai debiti consolidati sono da considerarsi di ammontare appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Rispetto all'anno precedente +0,88.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Dall'analisi dei risultati della sorveglianza sanitaria degli ultimi tre anni si rileva che non si sono verificati infortuni gravi sui luoghi di lavoro. Non sono stati riscontrati casi di malattia professionale.

L'ASSAM nel corso degli anni, per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori, ha investito soprattutto sulla formazione e addestramento (ottemperando comunque agli obblighi relativi al D.L.gs. 81/2008) ai fini di sensibilizzare maggiormente i dipendenti stessi sui rischi presenti nei luoghi di lavoro e nell'utilizzo delle attrezzature specifiche.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	31.476
Impianti e macchinari	351.710
Attrezzature industriali e commerciali	219.257
Altri beni	214.103

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle, appartenenti al gruppo:

Ente	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Regione Marche (capogruppo)	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione alle attività svolte dall'ASSAM si prevede un rafforzamento del ruolo pubblico dell'Agenzia sia nelle attività già consolidate come il Servizio Fitosanitario Regionale, il Servizio Agrometeo, la sperimentazione e la formazione sia in quelle connesse alle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziato dall'UE, con particolare riguardo all'attività di innovazione, informazione e tutela della biodiversità.

Le recenti modifiche legislative a livello comunitario in ambito fitosanitario (Regolamento Fitosanitario, Regolamento Controlli, Regolamento sulle specie invasive aliene) hanno introdotto attività e vincoli che la Regione Marche deve rispettare perché le aziende (agricole e non) possano profittevolmente produrre e commercializzare le proprie commodities. L'Agenzia come soggetto istituzionale incaricato alla gestione regionale dei servizi nel settore della protezione dei vegetali deve essere posta in condizione di operare nell'ambito del nuovo quadro normativo.

Nel momento in cui la presente relazione viene redatta l'ASSAM ha già realizzato le attività previste per:

- la seconda fase di *Innovation brokering* a supporto della Sottomisura 16.1. "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (D.G.R. 49/2016) terminata con la presentazione ed approvazione dei progetti esecutivi del relativo bando; a questo proposito si rileva che con il DDPF n. 134 del 28/12/2018 della P.F. Innovazione, agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro sono state ammesse a finanziamento le domande relative alla sottomisura 16.1 e l'ASSAM è presente nel partenariato di 11 progetti ammessi, per un importo complessivo di contributo pari a circa euro 362.091 per il triennio 2019-2021.

- l'attività di sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura (D.G.R. 1582/2019);

- l'attuazione del punto A.7 - Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari del Piano di Azione Nazionale di cui al Reg. (UE) 1305/2013 - D. Lgs. 150/2012 - DM 22/01/2014 (D.G.R. 607/2016).

Anche nel 2019 si è mantenuta l'attività di progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria

nell’ambito dei principali programmi europei in collaborazione con il Servizio Politiche Agroalimentari della Giunta.

Le linee di attività più prettamente economiche hanno visto il consolidamento del settore della valorizzazione delle produzioni agroalimentari attraverso l’attività dell’Autorità pubblica di certificazione e del laboratorio del Centro Agrochimico Regionale.

L’attività vivaistica condotta dall’Agenzia è proseguita con un percorso di tipo innovativo che la lega in modo crescente alle politiche di promozione e protezione della Biodiversità locale di cui alla legge regionale n. 12/2003 e alla valorizzazione della tartuficoltura.

L’evento legato all’epidemia del Covid 19 avrà sicuramente un forte impatto sulle attività dell’Agenzia, sia dal punto di vista strettamente commerciale (la chiusura e la riduzione di alcune attività ha comportato necessariamente anche una riduzione di vendite che difficilmente saranno recuperate nel corso dell’annata 2020), ma anche una riorganizzazione delle modalità di lavoro, attraverso lo strumento dello *smart working*.

Questo, se da un lato è stato un sistema imposto e diffuso in modalità straordinarie, ha messo in evidenza la necessità di accelerare sulla dematerializzazione e anche, ove possibile, modificare la comunicazione interna ed esterna all’Agenzia.

Rivalutazione dei beni dell’impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

L’Agenzia non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d’impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Destinazione del risultato d’esercizio

In merito al risultato positivo di esercizio pari ad euro 556.830 sarà accantonato in un apposito fondo di riserva per eventuali futuri utilizzi.

Il Direttore
Dott. Andrea Bordoni